

## COMUNICATO STAMPA

**Cresce la produzione di rifiuti speciali, responsabile soprattutto il settore delle costruzioni e demolizioni. Si conferisce meno in discarica. Più rifiuti destinati al recupero di materia.**

*Da quest'anno i dati sulla produzione e gestione dei rifiuti speciali, annualmente aggiornati da ISPRA, sono consultabili sul sito web del Catasto Rifiuti, all'indirizzo [www.catasto-rifiuti.isprambiente.it](http://www.catasto-rifiuti.isprambiente.it). La copertura temporale riguarda, attualmente gli anni 2014 e 2015 e la consultazione può essere effettuata a vari livelli di disaggregazione, a partire dalle informazioni su scala nazionale e per macroarea geografica, sino ad arrivare ai dati di dettaglio regionale.*

**Rifiuti speciali, aumenta nel 2015 la produzione nazionale** (+2,4% rispetto al 2014) e si attesta a poco più di 132,4 milioni di tonnellate.

I **rifiuti speciali non pericolosi** segnano un +2,3% (pari a oltre 2,8 milioni di tonnellate) mentre i **rifiuti speciali pericolosi** crescono del 3,4%, pari a 300 mila tonnellate.

A incidere maggiormente sull'aumento della produzione, sono i rifiuti speciali non pericolosi del settore delle costruzioni e demolizioni (43,9%) mentre il contributo più significativo alla produzione di rifiuti speciali pericolosi è determinato dal settore manifatturiero (39,2% del totale), corrispondente a quasi 3,6 milioni di tonnellate.

Si tratta di dati contenuti nella sedicesima edizione del **Rapporto Rifiuti Speciali dell'ISPRA**, pubblicazione che ogni anno fornisce il quadro dettagliato e aggiornato sulla produzione e gestione dei rifiuti speciali in Italia.

Dal report emerge che, nel 2015, i **rifiuti speciali gestiti in Italia sono stati pari a 136 milioni di tonnellate**, di cui 127,7 milioni (93,8%) non pericolosi e i restanti 8,4 milioni di tonnellate (6,2%) pericolosi. Rispetto al totale gestito, il **recupero di materia**, con il 65,1%, è la forma di gestione prevalente (88,6 milioni di tonnellate), seguita da altre operazioni di smaltimento come il **trattamento chimico-fisico e biologico, raggruppamento preliminare e ricondizionamento preliminare** (18,6 milioni di tonnellate). Appare significativo il dato relativo al **recupero di materia**, che rispetto al 2014, fa registrare un aumento di oltre 5 milioni tonnellate.

Rispetto all'anno precedente, nel 2015 le **discariche destinate allo smaltimento dei rifiuti speciali** sono diminuite di 28 unità. A livello nazionale, i rifiuti speciali smaltiti in discarica sono 11,2 milioni di tonnellate: 9,9 milioni di tonnellate di **rifiuti non pericolosi** (88,5%) e 1,3 milioni di tonnellate di **rifiuti pericolosi** (11,5%). In generale, una diminuzione del totale smaltito in discarica, a livello nazionale, pari a 200 mila tonnellate (-1,8%).

Nel 2015 è in diminuzione del 2,9%, rispetto al 2014, la quantità totale di **rifiuti speciali esportata all'estero** (in tutto 3,1 milioni di tonnellate, di cui 2,2 milioni di tonnellate sono non pericolosi, 955 mila tonnellate sono pericolosi); in particolare, tali rifiuti, provengono da impianti di trattamento dei rifiuti e sono inviati principalmente in Germania. I **rifiuti speciali importati** da altri Paesi sono invece diminuiti del 6,6% e provengono soprattutto da Germania e Ungheria.

**Link a Rapporto Rifiuti Speciali:**

<http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/rapporti/rapporto-rifiuti-speciali-edizione-2017/>

**Link alla sintesi del Rapporto:**

<http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/rapporti/rapporto-rifiuti-speciali-edizione-2017-dati-di-sintesi/>

Roma, 17/07/2017

**Ufficio stampa ISPRA**

Cristina Pacciani 329/0054756

Giuliana Bevilacqua, Cristina Sanna 06/5007 2394 – 2896 – 2260 -2042 - 2076